



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni recante le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali”;

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale del 13 gennaio 2015, n. 3 che disciplina le modalità applicative del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificata dall'articolo 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa”;

VISTO l'art. 9 della L.R. 9/2021 di snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;

VISTO l'articolo 49, comma 1 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante “*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione*”;

VISTO il D.P.Reg. n. 722 del 17/02/2025, con il quale il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta Regionale n. 38 del 14/02/2025, ha conferito l'incarico, al Dott. Dario Cartabellotta, di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive;

VISTO il D.D.G. n. 2145/DG del 15/10/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 7.S “Credito e aiuti alle imprese turistiche” del Dipartimento Attività Produttive all'Ing. Salvatore Randazzo con decorrenza 15/10/2024;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 recante “Legge di stabilità regionale 2026-2028”;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 – 2028;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;

- VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"- Articolo 5: Procedura valutativa;
- VISTO** il DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2018;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017 e 2020/972 del 2 luglio 2020;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- VISTA** la Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6/5/2003;
- VISTO** il documento “Guidance for Member States on CPR_37_7_8_9 Combination of support from a financial instrument with other forms of support”, EGESIF_15_0012-02 del 10 agosto 2015;
- VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021;

- VISTO** il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e, in particolare, l'articolo 44 recante “Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”;
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile 3 novembre 2021 “Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana – Riprogrammazione. (Delibera n. 67/2021);
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile riguardante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021- 2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni di risorse alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021- 2027)” (Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 (G.U. S.G. n. 72 del 26 marzo 2022);
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile 22 dicembre 2021, relativa a: “Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c). (Delibera n. 86/2021);
- VISTI** i provvedimenti con i quali sono stati approvati ed adottati i documenti connessi alla attuazione, gestione e controllo dei programmi a valere delle risorse FSC e POC;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 1° luglio 2021: “Ricognizione interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027”, e le precedenti deliberazioni nella stessa richiamate;
- VISTA** la deliberazione n. 387 del 7 settembre 2021, con la quale la Giunta regionale conferma la ricognizione degli interventi di cui alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 289/2021, incaricando i Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali di porre in essere gli adempimenti conseguenziali, tra i quali, fra l'altro, l'attualizzazione delle schede secondo il format indicato dall'Agenzia per la coesione territoriale;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 19 novembre 2021 recante “*Programma Operativo Complementare (POC 2014/ 2020): Utilizzo risorse assegnate all'Assessorato regionale delle attività produttive*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022: “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione”;
- VISTA** la nota prot. n.892/A.01 del 24 febbraio 2022 con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive ha posto specifici quesiti al Dipartimento della Programmazione, all'Ufficio speciale Autorità di Audit ed al Dipartimento delle Attività Produttive riguardo all'applicabilità del Quadro temporaneo alle misure proposte oltre che alla determinazione dei limiti di spesa agevolabili e dei regimi di aiuto applicabili;
- VISTE** le note prott. nn. 9638/Dir. e 2352, del 25 febbraio 2022, rispettivamente del Dipartimento delle Attività Produttive e della Presidenza, Dipartimento Programmazione ed Ufficio speciale dell'Autorità di Audit, con le quali viene dato riscontro alla precitata richiesta di chiarimenti dell'Assessore per le attività produttive;
- VISTO** l'atto d'indirizzo prot. 1081/A01 del 9 marzo 2022 dell'Assessore per le attività produttive col quale vengono condivise le proposte del Dipartimento delle Attività Produttive per quanto riguarda le iniziative “Fare impresa in Sicilia”, “Ripresa Sicilia” e “Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia” e per quanto riguarda l'azione “CLUSTER in Sicilia” vengono indicati nuovi parametri rispetto a quelli proposti dal Dipartimento riguardo alla soglia massima di spesa ammissibile, alla misura massima del contributo erogabile ed al limite massimo di spese di gestione;
- VISTA** la nota prot. n. 1088 del 9 marzo 2022 e gli atti alla stessa acclusi, nella quale l'Assessore regionale per le Attività Produttive ha rappresentato che nell'ambito degli interventi di cui alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 387/2021, da finanziare a valere sulle risorse FSC 2021/2027 e

POC 2014/2020, è compresa l'iniziativa “Competitività Sicilia”, proposta dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive, che ha l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale siciliano, favorire lo sviluppo di poli di specializzazione e stimolare il riposizionamento di settori produttivi tradizionali; tale iniziativa rende disponibili agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto e anche finanziamento agevolato, da destinare alle imprese operanti in Sicilia e si ripartisce su quattro interventi, tra i quali “Ripresa Sicilia”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022 recante *“Iniziativa ‘Competitività Sicilia’ – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Proposta di disposizioni attuative e di Base giuridica – Approvazione”*, di approvazione delle disposizioni attuative degli interventi relativi all’iniziativa *“Competitività Sicilia”*;

VISTA la Deliberazione n. 290 del 31/05/2022, la Giunta Regionale ha apprezzato il documento “Strategia Regionale dell’innovazione per la specializzazione intelligente S3 – Aggiornamento per il periodo di programmazione 2021-2027” redatto dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive, condiviso e predisposto dall’Assessorato regionale per le attività produttive;

VISTA la Deliberazione n.610 del 29 dicembre 2022 relativa a “Programmazione FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Iniziative “Competitività Sicilia.” Modifica delle basi giuridiche del regime di aiuti relative agli avvisi “Fare impresa” e “Ripresa Sicilia”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 15/02/2023;

VISTA la nota prot. n. 26249 del 30 maggio 2022, inviata all’Agenzia per la Coesione Territoriale al fine della verifica di conformità delle disposizioni attuative dell’iniziativa *“Competitività Sicilia”* e relative, in particolare all’intervento “Ripresa Sicilia”;

VISTA la nota dell’Agenzia per la Coesione Territoriale prot. U.0015399 del 22 luglio 2022 avente ad oggetto “Assegnazione risorse Fondo Sviluppo e Coesione – Anticipazioni 2021-2027 esiti verifiche ai sensi della delibera CIPESS 79/2021 punto 1.5” con la quale viene comunicato che gli interventi di cui alla sopracitata nota, fra i quali “Ripresa Sicilia” risultano coerenti con la natura del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 4 agosto 2022 recante *“Iniziativa ‘Competitività Sicilia’ – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Modifica Base giuridica – Approvazione”*, di approvazione della modifica della base giuridica degli interventi relativi all’iniziativa *“Competitività Sicilia”*;

VISTO, in particolare per quanto concerne l’intervento di cui all’Avviso Pubblico *“Ripresa Sicilia”*, l’Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.a., sottoscritto in data 30 novembre 2022, che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 23 marzo 2022, regola la gestione del Fondo agevolativo di cui all’iniziativa denominata *“Ripresa Sicilia”* a valere su risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020;

VISTO il D.D.G. n. 2210/7.S del 09/12/2022 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha decretato di affidare a IRFIS FinSicilia S.p.A., ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 la gestione dell’iniziativa denominata *“Ripresa Sicilia”* da attuarsi con risorse POC e FSC per un ammontare complessivo pari a 36 milioni di euro;

VISTO il D.D.G. n. 2210/7.S del 09/12/2022 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha decretato, altresì, di approvare l’Accordo di finanziamento sottoscritto in data 30 novembre 2022 tra la Regione Siciliana, Assessorato regionale delle Attività Produttive, Dipartimento delle Attività Produttive, ed IRFIS FinSicilia S.p.A. per la gestione della iniziativa *“Ripresa Sicilia”*, progetto *“Accordo Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.a. per la gestione degli interventi agevolativi iniziativa Ripresa Sicilia - DGR 129 del 23/03/2022”* – CUP G78C22011160003, codice di concessione RNA_CAR 25267, cui si applicano integralmente le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;

VISTO il D.D.G. n.2459 del 21/12/2022 con il quale è stato approvato l’Accordo di finanziamento ed è stata affidata la gestione dell’iniziativa *“Ripresa Sicilia”* a l’IRFIS FinSicilia S.p.A.;

VISTO il D.D.G. n. 188/7.S del 17/02/2023 col quale sono stati approvati, in quanto coerenti con le disposizioni attuative di cui alle DD.G.R n. 129 del 23/3/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/02/2023, l'Avviso pubblico "*RIPRESA SICILIA*" – e la relativa modulistica ad esso allegata – nonché l'estratto pubblicato nella G.U.R.S.;

VISTO il D.D.G. 275/7.S del 03/03/2023 con cui, in accoglimento delle modifiche proposte da IRFIS FinSicilia S.p.A. con nota del 28 febbraio 2023 n. 5251 in presenza di errori materiali, sono state approvate, in quanto coerenti con le disposizioni attuative di cui alle DD.G.R n. 129 del 23/03/2022, n. 610 del 29/12/2022 e n. 101 del 15/02/2023, le rettifiche all'avviso pubblico "*RIPRESA SICILIA*" e alla relativa modulistica ad esso allegata nei termini indicati da IRFIS;

VISTO, in particolare, il punto 8.5 dell'Avviso pubblico allegato al D.D.G. 275/7.S del 03/03/2023 nel quale è previsto che le valutazioni e l'approvazione delle proposte di concessione/rigetto dell'agevolazione sono compiute – sulla base degli atti istruttori predisposti da IRFIS – da una Commissione di Esperti all'uopo nominata dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive della Regione siciliana;

VISTO il D.D.G. n. 1748/8.S del 21 settembre 2023, di approvazione della Pista di controllo dell'intervento "Ripresa Sicilia" a valere sull'Azione 1.3.1. – Sostegno alla competitività delle imprese siciliane del POC 2014/2020 con l'allegata Pista di controllo;

VISTO il D.D.G. n. 1768/8.S del 22 settembre 2023, di approvazione della Pista di controllo dell'intervento "Ripresa Sicilia" a valere sulle anticipazioni del FSC 2021/2027 con l'allegata Pista di controllo;

VISTO il D.D.G. n. 700/I.A del 04/05/2023 di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per la costituzione di una short list finalizzata alla nomina di componenti delle commissioni di esperti per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito degli interventi di cui al pacchetto Competitività (Avviso pubblico "Ripresa Sicilia"; Avviso pubblico "Fare impresa in Sicilia – FAInSicilia"; Avviso pubblico "Connessioni") nonché ulteriori avvisi sulle Risorse della Politica di Coesione 2021-2027;

VISTA la domanda di partecipazione in virtù della quale l'impresa si è impegnata a rispettare il principio del "Do Not Significant Harm (DNSH)", obbligandosi affinché l'intervento finanziato con l'agevolazione non causi alcun danno significativo all'ambiente;

VISTO il Codice Caronte SI_1_32917, acquisito dall'Amministrazione per l'intervento Ripresa Sicilia;

VISTO il D.D.G. n. 1135/I.A del 10/07/2023 di nomina della Commissione di valutazione delle istanze pervenute ai sensi dell'Avviso Pubblico, modificato dal D.D.G. n. 1126/I.A del 06/05/2025;

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico acquisite dai n. 7 componenti della stessa Commissione di valutazione e pubblicate sui siti istituzionali;

PRESO ATTO che, nel rispetto del punto 8.3 dell'Avviso "Termini di presentazione della domanda di agevolazione", in data 20 aprile 2023, risulta pervenuta istanza codice: IRF-01_00868509 da parte della **ENERLIFT S.R.L.** con sede legale in Via Industria SNC, 90018, Termini Imerese (PA), C.F. – P.IVA 06571900825, indirizzo di posta elettronica certificata PEC: enerliftsrl@legalmail.it, munita della relativa prevista documentazione;

VISTO l'art. 8 dell'Avviso in virtù del quale le agevolazioni sono concesse, a seguito di istruttoria, sulla base di una procedura valutativa condotta ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 123/1998 e s.m.i. e in base al quale a fine dell'accesso all'istruttoria, alla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione indicato all'art. 8.3, andava predisposta una graduatoria nella quale le domande di agevolazione fossero ordinate in via decrescente tenendo conto del punteggio attribuito a ciascuna impresa richiedente applicando i criteri e gli indicatori di cui all'Allegato 2: "Indicatori di bilancio";

VISTO l'elenco pubblicato sul sito dell'IRFIS in data 18 maggio 2023 e su www.euroinfosicilia.it in data 19 maggio 2023 in virtù del quale, tenuto conto del punteggio attribuito a ciascuna impresa richiedente, applicando i criteri e gli indicatori di cui all'Allegato 2: "Indicatori di bilancio", l'impresa **ENERLIFT S.R.L.**, P.Iva 06571900825, si è posizionata nella graduatoria provvisoria;

PRESO ATTO che le istanze pervenute a valere sul relativo Avviso pubblico sono state già istruite sino alla concorrenza dell'iniziale dotazione e le domande ulteriori, utilmente inserite nella graduatoria provvisoria, sono state sospese per esaurimento delle risorse dedicate;

VISTA la nota prot. n. 10427/Dir dell'11/3/2024, avente ad oggetto "Intervento Ripresa Sicilia – PR FESR Sicilia 2021 – 2027 – Azione 1.3.2 Promozione di nuovi investimenti per la competitività", con la quale il Dipartimento ha comunicato l'intendimento di incrementare la dotazione della misura "Ripresa Sicilia" con ulteriori 100 milioni di euro a valere sulle risorse del PR FESR Sicilia 2021–2027 – Azione 1.3.2, chiedendo ad IRFIS la disponibilità a curare le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo;

VISTO l'atto aggiuntivo, con cui il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ritiene, per consentire la gestione delle attività, di dover integrare la dotazione finanziaria, attribuendo l'ulteriore dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 44.000.000,00, a valere sui fondi del FSC 2021/2027, giusto Accordo di Coesione adottato definitivamente con Deliberazione n. 359 del 14 novembre 2024. "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva";

VISTO il D.D.G. n. 3290/7.S del 12/12/2024 con il quale è stato approvato l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo agevolativo di cui all'iniziativa denominata "Ripresa Sicilia" a valere sulle risorse FESR 2021-2027 Azione 1.3.2. sottoscritto in data 11/12/2024 tra IRFIS FinSicilia e la Regione Siciliana – Dipartimento regionale delle Attività Produttive, acquisito al protocollo dipartimentale al n. 44881 del 12/12/2024, per un importo di € 100.000.000,00;

VISTO il D.D.G. n. 3618/7.S del 30/12/2024 con il quale è stato approvato l'Atto aggiuntivo all'Accordo che regola i rapporti tra la Regione Siciliana-Dipartimento delle Attività Produttive e IRFIS FinSicilia S.p.A. per lo svolgimento del servizio di gestione del fondo agevolativo di cui all'iniziativa denominata "RIPRESA SICILIA" sottoscritto in data 23/12/2024, acquisito al protocollo dipartimentale al n. 46463 del 23/12/2024, che trova copertura finanziaria sulle risorse stanziare a valere del Fondo Sviluppo e Coesione – PSC 2021/2027 per un importo di € 44.000.000,00;

PRESO ATTO che la misura, pienamente operativa, vede, oltre alle domande già deliberate a valere sui Fondi indicati nell'Avviso, ulteriori 167 domande di finanziamento sospese, per mancanza di risorse finanziarie e che, pertanto è stata incrementata la dotazione finanziaria della misura Ripresa Sicilia mediante l'attribuzione di 100 milioni di euro dall'Azione 1.3.2: promozione di nuovi investimenti per la competitività (solo PMI) - PR FESR 2021-2027 e € 44.000.000,00 sulle risorse stanziare a valere del Fondo Sviluppo e Coesione – PSC 2021/2027;

RITENUTO imprescindibile - stante il solo incremento e modifica della dotazione finanziaria dell'iniziativa Ripresa Sicilia con risorse a valere sul PR FESR 2021-2027, rispetto alla dotazione originaria, di cui all'Accordo sottoscritto il 30/11/2022, a valere su FSC 2021-2027 e POC 2014-2020 - dover mantenere la Strategia di investimento ed i suoi contenuti, salvo gli elementi di novità indicati nella proposta progettuale allegata al presente Accordo che hanno adeguato la misura Ripresa Sicilia al PR FESR Sicilia 2021-2027;

CONSIDERATO l'obbligo di informare i destinatari finali che il finanziamento è erogato nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021-2027 e, che gli stessi saranno selezionati in conformità alle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico "Ripresa Sicilia" sopra citato e nel rispetto del documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del programma PR FESR Sicilia 2021-2027 e di acquisirne formale presa d'atto e accettazione della natura dello strumento finanziario con risorse a valere sul PR FESR 2021-2027, rispetto alla dotazione originaria;

VISTO che, a tale scopo, IRFIS il 23 dicembre 2024 ha inviato a tutte le suddette imprese, che hanno inviato le domande di finanziamento sospese per mancanza di risorse finanziarie, l'informativa contenente la disponibilità delle risorse finanziarie provenienti dal programma PR FESR Sicilia 2021-2027 per il finanziamento delle domande di "Ripresa Sicilia" e la richiesta di acquisire la presa d'atto

sull'accettazione della nuova fonte di finanziamento della domanda, attraverso la sottoscrizione di un addendum alla domanda originaria, pena lo scorrimento in favore dell'impresa collocata in graduatoria nella posizione successiva;

CONSIDERATO che l'impresa, in data 30 dicembre 2024, ha trasmesso il suddetto addendum alla domanda di finanziamento in cui prende atto e accetta la variata fonte di finanziamento della domanda presentata a valere sulla misura agevolativa "Ripresa Sicilia";

VISTO che il 14 gennaio 2025 IRFIS ha inviato a tutte le imprese, che hanno sottoscritto l'addendum la richiesta di soccorso istruttorio per l'integrazione della documentazione allegata alla domanda di finanziamento, secondo quanto previsto dal punto 8.3 dell'Avviso pubblico;

CONSIDERATO che l'impresa **ENERLIFT S.R.L.** in data 7 febbraio 2025 ha inviato, codice IRF-01-SC_01718646, in risposta alla richiesta sopracitata e attraverso la piattaforma dedicata, gli allegati ad aggiornamento di quelli prodotti nella domanda di finanziamento, contenenti la disponibilità dei mezzi finanziari non oggetto di agevolazione, le informative antimafia e gli ultimi 2 bilanci, già indicati al punto 8.2 dell'Avviso pubblico a pena di irricevibilità della domanda;

PRESO ATTO che, conformemente con quanto indicato al punto 8.4 dell'Avviso "Procedura di valutazione delle domande" è stata avviata da IRFIS l'attività istruttoria, che comprende la verifica sulla ricevibilità delle domande che hanno avuto accesso all'istruttoria e sulla completezza della documentazione presentata, la verifica dei requisiti di accesso alle agevolazioni e l'esame di merito come appresso specificato;

PRESO ATTO che la domanda è risultata conforme col dettato di cui al paragrafo 8.4 dell'Avviso pubblico, in quanto IRFIS ha effettuato la verifica sulla ricevibilità delle domande che hanno avuto accesso all'istruttoria e sulla completezza della documentazione presentata, la verifica dei requisiti di accesso alle agevolazioni e l'esame di merito come meglio definito al paragrafo 8.4 dell'Avviso;

PRESO ATTO che definite tali attività, IRFIS ha trasmesso la proposta di rigetto delle agevolazioni richieste, corredata dei relativi atti, alla Commissione di esperti che ha approvato la proposta di rigetto dell'agevolazione;

VISTO il verbale n.36/25 della Commissione di Esperti della seduta del 10 ottobre 2025, nella quale la Commissione, sulla base degli atti istruttori predisposti da IRFIS, ha compiuto la valutazione e l'approvazione della proposta di rigetto dell'agevolazione richiesta dalla società **ENERLIFT S.R.L.** con riferimento all'istanza presentata coi codici: IRF-01_00868509 - IRF-01-SC_01718646;

VISTA la PEC del 1 dicembre 2025 con la quale IRFIS ha trasmesso all'impresa **ENERLIFT S.R.L.** la comunicazione dei seguenti motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis L. 241/1990 e dell'art. 13 L.R. 7/2019, richiedendo alla stessa di presentare eventuali controdeduzioni e produrre scritti difensivi redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, da esaminare al fine della successiva adozione del provvedimento finale:

- *Mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 dell'Avviso:*

La società proponente si autodichiara Piccola Impresa secondo la Raccomandazione UE n. 2003/361.

Dalla lettura combinata della visura Cerved effettuata in data 23.05.2025 ed i fascicoli di bilancio 2022 e 2023 presentati dall'impresa in sede di addendum, si evince che la società presenta i criteri dimensionali di una MICRO IMPRESA, categoria dimensionale espressamente esclusa dal bando Ripresa Sicilia. Il dato relativo al numero dei dipendenti infatti si mantiene sempre al di sotto del valore soglia di 10 unità per tutto il periodo 2021-2023, così come il totale ricavi (utili per il calcolo dimensionale delle imprese in accordo con il Reg UE 651/2014) che non superano, per tutto il triennio analizzato, il valore soglia dei 2 milioni di euro.

- *A2) Competenze gestionali ed organizzative del Team Imprenditoriale, sulla base delle informazioni presenti, rispetto al programma di spesa proposto, anche in virtù della presenza di figure tecniche e/o amministrative abilitanti all'interno dell'organico:*

Le figure abilitanti necessarie alla implementazione e gestione del programma di spesa non sono identificate e non è chiaro se siano presenti all'interno del team imprenditoriale che da quanto emerge dalla documentazione allegata alla domanda ruota esclusivamente sulla figura del Socio unico con la qualifica di perito industriale e di un collaboratore esterno con competenze tecniche e commerciali. La società, infatti, alla data di chiusura del bilancio di esercizio 2023 non aveva in organico alcuna risorsa. Nessun elemento di dettaglio qualitativo è stato fornito sulle competenze tecniche possedute dalle figure che si prevede di inserire in organico da impiegare nella nuova attività, né tantomeno sulle competenze o qualifiche necessarie per l'avvio e la gestione del nuovo progetto oggetto dell'iniziativa proposta.

L'impatto occupazionale conseguente alla realizzazione dell'intervento prevede l'assunzione di n. 8.2 unità (ULA) di personale aggiuntive anche se nel piano occupazionale previsionale l'impresa dichiara di volere integrare l'organico con le seguenti figure: 2 impiegati, 1 amministrativo, 1 ingegnere e 6 operai specializzati, di cui non viene fornita alcuna indicazione sul futuro impiego all'interno dell'organizzazione aziendale. In assenza di elementi di dettagli specifici, pertanto, non è possibile esprimere un giudizio di merito compiuto sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e la presenza di eventuali figure abilitanti necessarie a garantire la piena funzionalità dell'intero processo produttivo previsto per l'anno a regime.

- *A3) Possesso - da parte del Team Imprenditoriale - delle competenze o abilità tecniche necessarie al presidio del programma di spesa, verificato sulla base della complessità dei processi produttivi e/o di erogazione dei servizi:*

L'impatto occupazionale conseguente alla realizzazione dell'intervento prevede l'assunzione di n. 8.2 unità (ULA) di personale aggiuntive anche se nel piano occupazionale previsionale l'impresa dichiara di volere integrare l'organico con le seguenti figure: 2 impiegati, 1 amministrativo, 1 ingegnere e 6 operai specializzati, di cui non viene fornita alcuna indicazione sul futuro impiego all'interno dell'organizzazione aziendale. La carenza di elementi informativi circa le risorse umane già in organico e le risorse da assumere (8.2 ULA aggiuntive) non consente di verificare la coerenza del dimensionamento dell'organico, in relazione al programma di investimento, rispetto al tipo di attività da svolgere ed alle varie fasi in cui il personale sarà impegnato nonché sulla presenza di adeguate competenze tecniche idonee a supportare le singole fasi del processo produttivo previsto. Non appare chiaro se il programma di spesa proposto richieda ulteriori specifiche competenze funzionali al presidio del business né se le stesse siano già presenti in azienda.

In assenza di elementi di dettagli specifici, pertanto, non è possibile esprimere un giudizio di merito compiuto sulla presenza o meno delle abilità tecniche all'interno della pianta organica idonee a garantire la piena funzionalità dell'intero processo produttivo.

- *B1a) Valutazione della combinazione degli aspetti tecnico produttivi ed organizzativi del progetto con gli elementi distintivi e caratterizzanti del programma di spesa; Coerenza del piano di spesa proposto con gli aspetti tecnico-produttivi, organizzativi funzionali alla cantierabilità del progetto imprenditoriale:*

La società ha definito l'iniziativa come ampliamento, nonostante le informazioni progettuali non attestano questa fattispecie.

Il programma di spesa, definito dalla società come “ampliamento della capacità produttiva esistente”, realizzato all'interno dell'attuale unità produttiva, si propone di adottare la tecnologia Ecoalfa in taglia 3:1 ed è finalizzato, fondamentalmente, all'acquisto di 130 sistemi EcoAlfa abbinati alla tecnologia in taglia 3:1, da cedere in noleggio operativo agli ascensoristi operanti in Italia, i quali utilizzeranno i sistemi ricevuti in noleggio per ristrutturare e riqualificare energeticamente impianti idraulici del loro parco ascensori in manutenzione.

Pertanto, il programma di spesa è incentrato sull'acquisto/realizzazione di un prodotto da cedere in locazione/vendita alla propria clientela. Questa fattispecie non rientra fra le spese ammissibili alle agevolazioni, ai sensi del punto 7.2 dell'Avviso, infatti tali costi non rientrano fra i beni durevoli (ammortizzabili) funzionali ai processi produttivi.

Inoltre, l'assenza di informazioni rispetto all'approvvigionamento di questi sistemi non consente la verifica sulla congruità del costo e sulla capacità di fornitura dell'eventuale fornitore; inoltre, nel caso in cui i sistemi fossero realizzati dalla stessa azienda, essi rientrerebbero nelle opere realizzate "in economia" non ammissibili alle agevolazioni.

- *B1b) Valutazione della combinazione degli aspetti tecnico produttivi ed organizzativi del progetto con gli elementi distintivi e caratterizzanti del programma di spesa; Integrazione delle figure coinvolte con le soluzioni tecniche proposte:*

L'integrazione tra le soluzioni tecniche proposte e le figure coinvolte non garantisce la funzionalità dell'intero processo produttivo in termini di adeguatezza delle competenze e/o di completezza degli investimenti e/o di gestione efficace degli aspetti strategici ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto. Infatti, la società ha compilato il piano occupazionale prevedendo un incremento per l'anno a regime di 7,85 unità, ma non ha fornito alcun dettaglio descrittivo, sulle figure professionali necessarie.

In assenza di dettagli specifici non si è nelle condizioni di valutare la funzionalità dell'intero processo produttivo in termini di adeguatezza delle competenze.

- *B2) Cantierabilità del progetto d'impresa dei vincoli normativi e produttivi richiesti per la realizzazione dell'attività imprenditoriale; Avanzamento degli iter autorizzativi necessari e stato di avanzamento rilascio dei permessi:*

Il progetto imprenditoriale non contiene informazioni riguardo autorizzazioni necessarie all'implementazione degli investimenti perché le spese non riguardano la realizzazione di manufatti e/o l'installazione di impianti. Si evidenzia però che non sono menzionate le autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività, che dovrebbero essere in possesso della società.

- *C1) Valutazione della potenzialità (opportunità e minacce) del mercato di riferimento, la coerenza dell'offerta proposta rispetto al target di clienti individuato, le strategie di accesso al mercato e la metodologia condotta per la determinazione del fatturato:*

Non sono state fornite informazioni adeguate in merito ai criteri di determinazione del fatturato stimato necessarie ai fini di una rappresentazione credibile delle potenzialità economiche dell'iniziativa. Le previsioni di vendita, stimate in oltre 3,6 milioni di euro a fronte di un investimento di circa 1,5 milioni, appaiono prive di fondamento verificabile, non potendo essere oggetto di confronto con la storicità aziendale; la Società, infatti, non ha prodotto i prospetti relativi alle produzioni degli esercizi precedenti e la documentazione contabile non permette di chiarire la natura delle attività che hanno generato gli "altri ricavi e proventi" iscritti nel bilancio 2023.

A tale carenza storica si somma una marcata incongruenza tra le proiezioni di ricavo e il piano degli investimenti. Sebbene il fatturato previsionale si basi in larga parte sul noleggio e la vendita di sistemi "Ecoalfa" sia in versione 3:1 che 2:1, il progetto di spesa prevede quasi esclusivamente l'acquisto di sistemi 3:1 da destinare al noleggio. Risulta pertanto del tutto priva di riscontro, sia in termini di investimenti dedicati che di dettagli descrittivi, la componente relativa ai sistemi in scala 2:1, nonostante questi rappresentino oltre il 40% dei ricavi stimati. L'assenza di informazioni sulla capacità produttiva attuale e le criticità rilevate nell'ambito delle risorse umane riducono le stime di vendita a mere ipotesi numeriche prive di un'adeguata strategia sottostante, rendendo di fatto inattendibile il dimensionamento degli obiettivi di fatturato e impedendo un giudizio favorevole sulla sostenibilità complessiva dell'iniziativa.

- *D1) Attendibilità delle stime di quantificazione e crescita dei ricavi, dei costi e della loro proporzionalità rispetto al potenziale del mercato individuato; Stime, quantificazione e crescita dei ricavi e della loro proporzionalità rispetto al potenziale del mercato individuato:*

Le previsioni di fatturato non sono coerenti con le informazioni presenti nel progetto d'impresa, in quanto non sono supportate da adeguate informazioni di dettaglio su tipologia di servizi offerti e declinazione del corrispettivo ad essi correlato ed eventuale integrazione con le produzioni già realizzate.

Le previsioni di fatturato a regime, quantificate in 3,6 milioni di euro, appaiono incoerenti e prive di riscontro analitico, mancando di dettagli sostanziali sulla tipologia dei servizi offerti, sulla determinazione dei corrispettivi e sull'integrazione con le attività pregresse. A tale lacuna previsionale si aggiungono rilevanti criticità in merito alla natura stessa dell'investimento: i beni richiesti non sembrano possedere le caratteristiche di immobilizzazioni materiali strumentali al processo produttivo, configurandosi piuttosto come mero acquisto di prodotti finiti destinati al noleggio, fattispecie che esula dalle finalità di creazione di nuova capacità produttiva. Il quadro di incertezza è ulteriormente aggravato dall'analisi dei bilanci 2022 e 2023, che evidenziano una scarsa attitudine dell'impresa a generare ricavi dalla gestione caratteristica, e dalla totale assenza di dati sulla capacità produttiva teorica o sulle logiche di pricing, rendendo di fatto impossibile validare le ipotesi alla base della redditività e sostenibilità economica dell'iniziativa proposta.

CONSIDERATO che in riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi, in data 15 dicembre 2025, l'impresa ha prodotto le proprie osservazioni rispetto alle criticità emerse;

CONSIDERATO che le osservazioni fornite dalla Proponente non sono state ritenute idonee a sanare le criticità rilevate, per le seguenti motivazioni:

- *Mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 dell'Avviso:*

l'impresa ha presentato controdeduzioni che non sanano i motivi di inammissibilità rilevati in sede istruttoria relativi al dimensionamento dell'impresa in relazione ai parametri occupazionali, fatturato o attivo di bilancio. La Raccomandazione UE 2003/361 che definisce le soglie entro le quali classificare la categoria delle PMI, infatti, stabilisce che rientrano nella categoria delle microimprese quelle che hanno "meno di 10 occupati e fatturato annuo o totale di bilancio < 2 milioni €". Dal momento che l'impresa proponente, negli esercizi 2022 e 2023 aveva meno di 10 dipendenti e ha chiuso i rispettivi bilanci con un volume di ricavi inferiore ai 2 Meuro si conferma la classificazione all'interno della categoria MICRO IMPRESA, non ammissibile alle agevolazioni del presente Avviso.

- *A2) Competenze gestionali ed organizzative del Team Imprenditoriale, sulla base delle informazioni presenti, rispetto al programma di spesa proposto, anche in virtù della presenza di figure tecniche e/o amministrative abilitanti all'interno dell'organico ed A3) Possesso - da parte del Team Imprenditoriale - delle competenze o abilità tecniche necessarie al presidio del programma di spesa, verificato sulla base della complessità dei processi produttivi e/o di erogazione dei servizi:*

l'impresa ha presentato controdeduzioni che non chiariscono in maniera compiuta quello che sarà l'impatto, sotto il profilo occupazionale, dell'iniziativa proposta. Tale carenza è principalmente legata anche alla generica caratterizzazione del modello di business che intende adottare la società proponente. Infatti, non è chiaro comprendere se il business proposto sia più orientato al noleggio operativo dei sistemi quanto piuttosto all'assemblaggio ed alla successiva vendita degli stessi. Ferma restando la figura centrale di riferimento del Socio Unico, rispetto alle figure occupazionali aggiuntive da impiegare in azienda ed in particolar modo quelle relativa agli operai specializzati, non è stato esplicitato quale sarà la funzione che andranno a ricoprire, a quale attività verranno destinati (manutenzione sistemi, assemblaggio, installazione, etc.) e soprattutto l'assorbimento in termini di tempo di ciascuna risorsa rispetto alle fasi del ciclo produttive delineate, non consentendo una valutazione compiuta sulla coerenza e sulla congruità del nuovo apporto occupazionale previsto anche in relazione alla sua possibile integrazione e/o sovrapposizione con il target di clientela identificato rappresentato dal segmento degli ascensoristi ai quali verranno noleggiati i sistemi proposti. Rispetto a tale aspetto, infine, non sono stati forniti idonei e sufficienti elementi per valutare quale sia il confine operativo tra le attribuzioni da assegnare al personale operaio da inserire nella pianta organica e quanto già svolto dalle figure degli ascensoristi, i quali dovrebbero collocare sul mercato i sistemi EcoAlfa presi a noleggio. Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, non può esprimersi un giudizio di merito adeguato in merito alle informazioni contenute nei motivi ostativi e si conferma, pertanto, la valutazione in precedenza formulata.

- *B1a) Valutazione della combinazione degli aspetti tecnico produttivi ed organizzativi del progetto con gli elementi distintivi e caratterizzanti del programma di spesa; Coerenza del piano di spesa proposto con gli aspetti tecnico-produttivi, organizzativi funzionali alla cantierabilità del progetto imprenditoriale:*

Le controdeduzioni presentate dall'impresa proponente, non permettono di superare le criticità rilevate in quanto, in primo luogo, i beni oggetto dell'investimento (i sistemi EcoAlfa) non presentano le caratteristiche per essere considerati beni strumentali finiti e pronti all'uso da destinare al noleggio operativo, ma piuttosto si configurano come componenti e semilavorati poiché, come descritto dalla stessa azienda, necessitano di complesse lavorazioni di assemblaggio, ingegnerizzazione e taratura specifica per adattarsi a ogni singolo impianto idraulico. Questa personalizzazione rende inoltre impossibile il riutilizzo del bene "tal quale" al termine dell'ipotetico contratto di noleggio.

Di conseguenza, l'ente valutatore ritiene che l'attività realmente svolta dalla società non consista nel noleggio o nella fornitura di un sistema, bensì nell'esecuzione di veri e propri interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica su ascensori preesistenti. L'utilizzo del termine "noleggio operativo" risulta pertanto improprio: i sistemi vengono integrati in modo permanente negli impianti, e un condominio non avrebbe alcun interesse a restituire la componentistica a fine contratto, poiché si ritroverebbe con un ascensore non funzionante.

A questo si aggiungono le incongruenze rilevate nel modello di business, dalle quali si deduce che il noleggio non sia l'attività a regime dell'azienda, ma solo una strategia temporanea e propedeutica per penetrare il mercato e incentivare la fase di vendita, che risulta essere l'attività principale.

Infine, la documentazione fornita risulta insufficiente per valutare sia la natura dell'investimento sia l'effettiva capacità tecnica dell'impresa. La mancanza di prospetti storici sulle vendite impedisce di stabilire se si tratti di un ampliamento della capacità produttiva o di un nuovo impianto. Contestualmente, l'assenza di elaborati grafici, certificati di agibilità e layout dell'unità produttiva non permette di dimostrare che l'azienda possieda la struttura necessaria per gestire l'articolato ciclo produttivo dichiarato. Per tutte queste ragioni, le spese esposte nel programma sono state inquadrare come semplici acquisti di componenti, non ammissibili secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico.

- *B1b) Valutazione della combinazione degli aspetti tecnico produttivi ed organizzativi del progetto con gli elementi distintivi e caratterizzanti del programma di spesa; Integrazione delle figure coinvolte con le soluzioni tecniche proposte:*

Con le controdeduzioni la società ha fornito l'organigramma dell'impresa, descrivendo il modello organizzativo e le abilità tecniche delle risorse che attiverà con il progetto approvato.

Non avendo però fornito indicazioni sulla tempistica necessaria per noleggiare/vendere il "sistema" non risultano superate le difficoltà valutative circa la funzionalità dell'intero processo produttivo.

- *B2) Cantierabilità del progetto d'impresa dei vincoli normativi e produttivi richiesti per la realizzazione dell'attività imprenditoriale; Avanzamento degli iter autorizzativi necessari e stato di avanzamento rilascio dei permessi:*

Le controdeduzioni presentate dall'impresa proponente, non superano le criticità rilevate in quanto, sebbene la società sostenga che il progetto sia immediatamente cantierabile e non richieda specifici permessi amministrativi per l'installazione dei sistemi EcoAlfa, si riscontrano gravi mancanze sul piano logistico, operativo e normativo. In primo luogo, manca del tutto la documentazione necessaria a dimostrare che l'impresa disponga di una sede operativa adeguata allo svolgimento della propria attività economica, specie se si considera che lo stesso ciclo produttivo descritto dalla società prevede esplicitamente operazioni di precablaggio, settaggio software e complesse simulazioni di taratura su una torre di prova all'interno di un'officina. Di questo indispensabile "locale officina", tuttavia, non è stata fornita alcuna informazione, prova di disponibilità o idoneità. Infine, risulta poco chiaro l'inquadramento normativo dell'iniziativa: poiché l'azienda dichiara di porsi come interlocutore unico che gestisce tutte le fasi, dal montaggio alla messa in esercizio, fino alla richiesta di verifica da parte di un organismo notificato (procedura tipica delle modernizzazioni), si deduce inevitabilmente che la società eserciti a tutti gli effetti un'attività di installazione e ristrutturazione di impianti ascensori, ascrivibile allo specifico codice ATECO 43.24.01. Tutto ciò smentisce la tesi dell'assenza di vincoli

produttivi e autorizzativi, confermando che il progetto non possiede i requisiti di cantierabilità così come presentati.

- *C1) Valutazione della potenzialità (opportunità e minacce) del mercato di riferimento, la coerenza dell'offerta proposta rispetto al target di clienti individuato, le strategie di accesso al mercato e la metodologia condotta per la determinazione del fatturato e*
- *D1) Attendibilità delle stime di quantificazione e crescita dei ricavi, dei costi e della loro proporzionalità rispetto al potenziale del mercato individuato; Stime, quantificazione e crescita dei ricavi e della loro proporzionalità rispetto al potenziale del mercato individuato:*

l'impresa ha presentato controdeduzioni che non forniscono elementi aggiuntivi sufficienti a valutare compiutamente le ipotesi di fatturato stimate.

La crescita economica prevista, secondo quanto dichiarato dall'impresa sarà principalmente legata alla diffusione dei sistemi EcoAlfa 3:1 che dovrebbe generare ricavi dal noleggio operativo ai partner ascensoristi e solo successivamente dalla vendita dei sistemi.

Le previsioni restano legate ad un potenziale bacino di circa 300.000 ascensori idraulici installati in Italia che presentano elevata obsolescenza e caratterizzati da elevati consumi energetici, per i quali, tuttavia, non sono stati forniti ulteriori elementi per valutare la concreta possibilità di intercettarne il relativo target rendendo tale stima poco attendibile e non supportata da adeguate e credibili strategie di acquisizione. Rispetto alle tipologie di prodotti/servizi offerti, inoltre, sia per quelli in scala 3:1 che in scala 2:1 non sono state fornite sufficienti informazioni in merito alla vita utile dei sistemi oggetto del finanziamento, alla prevedibile durata del noleggio ed alla convenienza da parte dell'utilizzatore finale di optare per il noleggio del sistema piuttosto che per l'acquisto dello stesso tenuto conto del costo ipotizzato per il noleggio annuale paragonato all'acquisto, all'identificazione delle fasi, delle risorse umane e dei fattori input necessari per la realizzazione di ulteriori sistemi da destinare alla vendita rispetto a quelli oggetto del finanziamento che sembrerebbero esclusivamente destinati al noleggio operativo. Tenuto conto della carenza informativa riscontrata nell'esposizione dei criteri con i quali sono state formulate le previsioni di vendita in sede progettuale e della genericità delle informazioni contenute nelle osservazioni ai motivi ostativi, fermo restando quanto già riportato nella valutazione istruttoria, non è possibile verificarne l'attendibilità e conseguentemente esprimere un giudizio valutativo compiuto in merito al corretto dimensionamento degli obiettivi di fatturato.

PRESO ATTO che, IRFIS valutate le osservazioni ai motivi ostativi prodotte dalla società **ENERLIFT S.R.L.** ha trasmesso la proposta di rigetto dell'agevolazione richiesta, corredata dei relativi atti, alla Commissione di esperti che ha approvato la proposta di rigetto dell'agevolazione;

VISTO il verbale n. 10/26 della Commissione di Esperti della seduta del 16 febbraio 2026, nel quale la Commissione, sulla base degli atti istruttori predisposti da IRFIS, ha compiuto la valutazione e l'approvazione della proposta di rigetto dell'agevolazione richiesta dalla società **ENERLIFT S.R.L.** con riferimento all'istanza presentata coi codici: IRF-01_00868509 - IRF-01-SC_01718646;

RITENUTO, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 8.4 dell'Avviso, di dover emettere il provvedimento di rigetto della domanda di finanziamento;

RITENUTO di trasmettere il presente Decreto ad IRFIS affinché comunichi all'impresa **ENERLIFT S.R.L.**, P.IVA 06571900825 all'indirizzo PEC indicato nella domanda di agevolazione il presente provvedimento di rigetto che costituisce formale notifica dell'esito connesso alle richieste di agevolazione;

RITENUTO di dover concludere il procedimento amministrativo avviato con il Decreto di approvazione dell'Avviso pubblico mediante il presente provvedimento di rigetto;

Tutto quanto sopra visto premesso, considerato e ritenuto, su proposta di IRFIS al Dipartimento.

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante del presente decreto, è rigettato il finanziamento all'intervento codice: IRF-01_00868509 - IRF-01-SC_01718646, presentato da **ENERLIFT S.R.L.**, con sede legale in Palermo (PA), Via Industria SNC, Termini Imerese (PA), C.F. – P.IVA 06571900825, indirizzo di posta elettronica certificata PEC: enerliftsrl@legalmail.it, Capitale sociale Euro 20.000,00 costituita in data 03/02/2017.

Articolo 2

Il presente provvedimento sarà inviato da IRFIS all'impresa beneficiaria, all'indirizzo PEC dalle stessa indicato nella domanda di agevolazione, e costituisce formale notifica alla stessa dell'esito della richiesta di agevolazione.

Articolo 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica all'impresa, da parte di IRFIS, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Articolo 4

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet www.regione.sicilia.it della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i.

Palermo, lì 23/03/2026

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta